

# Elementari

Vigilia, o quasi, di apertura delle scuole - Il primo ottobre tocca alle elementari: si ripeterà il dramma, purtroppo ormai costante, della carenza di edifici scolastici - L'assessore Farina stamane farà il punto della situazione

## Alunni pronti (ma le aule?)

Ogni anno duemila scolari in più - Quest'anno saranno centoquarantamila - Si ripeteranno i doppi e i tripli turni

«Anche quest'anno doppi e tripli turni?». Questa la domanda che si pone ogni genitore in questi giorni. Sono infatti già aperte le iscrizioni per molte scuole. Altre apriranno tra breve. La risposta all'interrogativo è sempre la stessa, da anni: il numero delle aule non è sufficiente. Si spera sempre che la situazione migliori. Così dalle elementari si passa alle medie, da queste al liceo e all'università. Andando avanti con l'attuale ritmo di incremento dell'edilizia scolastica, forse i figli dei nostri figli riusciranno - chissà - a frequentare scuole dove all'uscita non si troveranno altri alunni pronti ad occupare aule e banchi appena lasciati liberi. La popolazione scolastica aumenta ogni anno.

Prendiamo come punto di riferimento le scuole elementari. Nell'anno scolastico '58-59 frequentarono le elementari 119.000 alunni; nel '57-58, 120.145; nel '56-57, 123.677. Lievissima diminuzione nel '59-60 con 123.594 ragazzi e nel '60-61 con 122.920 alunni. Dal '61 in poi l'indice sale in modo preciso e si passa dai 25.970 alunni delle elementari del '61-62 ai 130 mila 422 dell'anno successivo, ai 137.674 del '63-64. Vi è quindi un incremento di circa duemila ragazzi l'anno ed è perciò facile prevedere che il primo ottobre si presenteranno dinanzi ai portoni delle scuole elementari romane all'incirca 140 mila ragazzi. Un quarto di questi saranno allievi della prima elementare. A questi bambini, alle prese con i primi problemi della vita, che cosa si offre? Aule sovraffollate, spesso ricavate in locali di emergenza, stanze piccole e fredde; doppi e spesso tripli turni. Spesso queste aule non si trovano nemmeno nel corpo dell'edificio centrale, ma sono locali trovati all'ultimo momento, affittati dal Comune per rimediare una carenza di anni.

Quante aule mancano? Quante ne sono state costruite in questi ultimi anni? Le stesse domande Petrucci, nelle sue dichiarazioni programmatiche, fornì dati precisi, drammatici. «Siamo sotto l'incubo delle 3593 aule che costituiscono il fabbisogno calcolato per l'autunno '64», disse Petrucci. Ma quante aule sono state approntate per il prossimo ottobre? Ce lo dirà l'assessore Farina e molte ce le farà vedere in un incontro con la stampa fissato per oggi.

Gli amministratori comunali speravano di poter approntare per l'imminente anno scolastico 911 nuove aule, delle quali 493 prefabbricate. Di queste 911 aule ben 755 dovrebbero essere ubicate nello aggregato urbano e 186 nell'agro romano. Il Comune riponeva infine molte speranze nella costruzione di otto padiglioni prefabbricati.

Anche se queste previsioni si avvereranno siamo, come si vede, ben lontani non solo dal raggiungere, ma anche solo dallo avvicinarci al numero necessario di aule. E quindi sarà gioco forza ricorrere, ancora una volta, come lo scorso anno, alle locazioni.

Nel '63 il Comune dovette affittare ben 482 aule e, quantunque ne dovrà reperire quest'anno? Sono problemi gravi nei quali la nostra scuola si dibatte e dai quali è difficile uscire senza un piano preciso e coraggioso.

Che ne pensa il Comune?

## Protesta dal «Portuense»



C'è una parte di Roma che i turisti non conoscono e che è dimenticata anche dal comune e dall'Ufficio d'Igiene e della Sanità, e della quale i romani si vergognano. Ne sanno qualcosa gli abitanti di via Alessandro Cruto e dintorni (quartiere Portuense) che sono stati costretti, durante tutta l'estate, nonostante il caldo, a tenere sprangate le finestre per non essere letteralmente assaliti da nugoli di zanzare mosche e insetti vari che si aggirano nella zona insieme a un aere fetido. Questa situazione al trancina da oltre tre anni poiché esiste un canale di scolo, che sarebbe meglio definire una fogna in quanto i rifiuti che riceve vengono soprattutto da una fonderia e falegnameria vicina. Verso l'alba, poi, il silenzio è regolarmente rotto da uno squallante «chicchichì» del gallo che è ospitato insieme ad una ottantina di galline nel cortile della fabbrica. L'unico provvedimento del comune, dopo innumerevoli proteste, è stato quello di infiggere una contravvenzione di mille lire per il «pollaio abusivo».

NELLE FOTO: il canale di scolo che costeggia gli edifici di via Alessandro Cruto.

### Licenziamenti e intimidazioni

## METALLURGICI:

### situazione molto tesa

Con tutta probabilità le segreterie provinciali dei sindacati dei metallurgici torneranno a riunirsi nei prossimi giorni per concordare un'azione comune contro i licenziamenti, le sospensioni, le riduzioni dell'orario di lavoro che hanno colpito circa il dieci per cento dei lavoratori del settore. Situazioni particolarmente critiche esistono alla BPD di Colferro, alla Fiorentina e alla The Auto-Scala. Alla BPD decine di lavoratori sono stati sospesi mentre altri sono costretti a prestare lavoro straordinario. La direzione aziendale tenta di giustificarsi sostenendo che sono stati sospesi gli operai addetti alla produzione delle pallottole di uno dei fucili adottati dalla Nato perché l'organizzazione militare ha riscontrato un difetto di fabbricazione e non ha ordinato nuove commesse. In realtà il tentativo d'intimidazione antioperaio è manifesto; altrimenti non si spiegherebbe perché tra i sospesi ci sia anche un membro della Commissione interna e perché non si sia provveduto a mantenere il lavoro a tutti trasferendo ad altri reparti (come fa BPD da sempre fatto quando si trattava di dividere e intimidire gli operai) i lavoratori già addetti alla produzione di munizioni.

Molto sorprendente e del tutto inadeguato alla situazione è l'atteggiamento della FIM-CISL per quanto riguarda la sospensione del membro di commissione interna che pure è un suo affiliato. La CISL non ha voluto unirsi alla protesta della Fiom sostenendo che anche i rappresentanti dei lavoratori devono seguire nella cattiva sorte i loro compagni: si tratta d'una posizione inaccettabile perché consente ai padroni di violare gli accordi interconfederali che prevedono l'interdizione dei membri di Commissione interna per tutta la durata del mandato e inibisce uno strumento di difesa dei diritti immediati dei lavoratori.

Uno sciopero d'una ora sarà effettuato domani dagli impiegati della Fiorentina per impedire che vengano attuati i 92 licenziamenti minacciati dalla direzione. Oggi avrà luogo un incontro alla Unione degli Industriali per tentare di comporre la vertenza. Grave è anche la situazione alla «The Auto-Scala» dove si tenta di licenziare il 50 per cento del personale. Al termine di una riunione svoltasi la scorsa settimana i tre sindacati dei metallurgici avevano invitato le segreterie provinciali delle rispettive camere del lavoro a riunirsi per concordare iniziative unitarie in difesa dei livelli dell'occupazione e del potere contrattuale dei lavoratori.

## Gli edili piegano Cafulli

Gli edili della «Cafulli» hanno ottenuto un completo successo costringendo il costruttore a ritirare i licenziamenti e a pagare il premio di produzione. L'importante vittoria ha premiato la decisione e la combattività dei lavoratori i quali sabato non esitarono ad occupare il cantiere di via Olindo Malagodi (angolo via Cave di Pietralata). L'estrema forma di lotta fu resa necessaria dalla rappresaglia con la quale Cafulli aveva voluto punire tutti i dipendenti colpevoli di aver reclamato l'applicazione del contratto integrativo provinciale: in precedenza gli operai avevano effettuato per dieci giorni scioperi articolati.

## Domani anniversario della difesa di Roma

Domani il ventunesimo anniversario della difesa di Roma sarà celebrato con una serie di manifestazioni ufficiali e popolari. Il comitato provinciale per la celebrazione del Ventennale della Resistenza, per ricordare ai romani le epiche giornate di Forte San Paolo e per onorare la memoria dei militari e dei cittadini che si immolarono nella difesa della capitale dalle truppe naziste, ha indetto per domani alle 18,30 un pellegrinaggio popolare a Forte San Paolo. Nel corso della manifestazione saranno deposte corone alloro davanti alle lapide che ricorda le giornate del settembre '43; l'on. Ugo La Malfa pronuncerà quegli avvenimenti.

### Incontra i dirigenti delle sezioni dei Castelli

## Stasera Longo a Genzano Nuovi impegni per la stampa



Luigi Longo partecipa questa sera, alle 18,30 nel salone della sezione del PCI di Genzano, all'annunciato incontro con i dirigenti comunisti dei Castelli romani. La riunione di lavoro, nel corso della quale verranno sottolineati gli impegni dei comunisti della zona nell'azione politica in direzione del rafforzamento del Partito, e della campagna elettorale, costituirà anche una tappa intermedia nella sottoscrizione per la stampa comunista per la quale la zona dei Castelli è impegnata a raggiungere il 70 per cento dell'obiettivo. Analogo impegno è stato

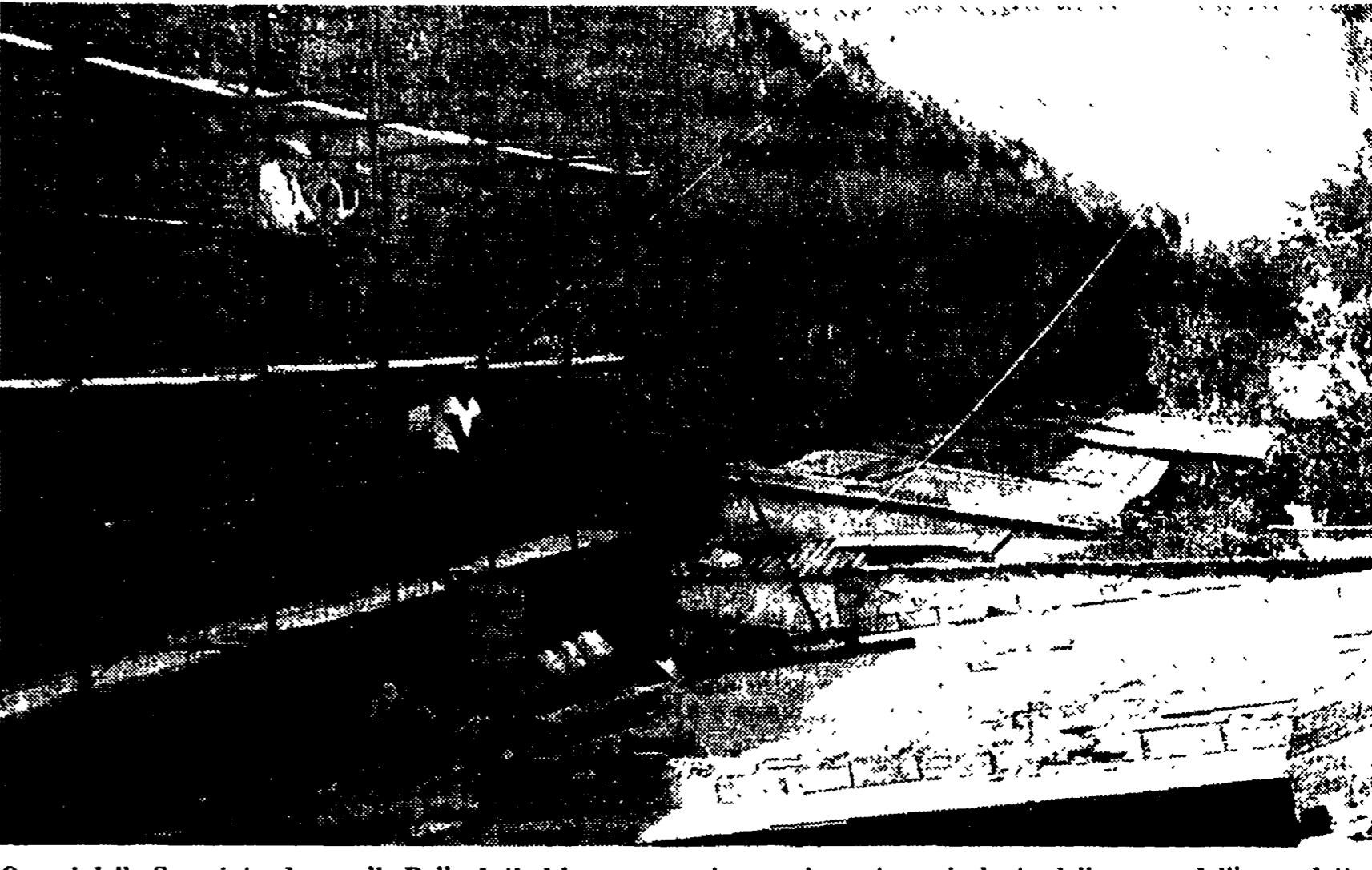
preso da numerose sezioni per completare il tesseramento. La prossima tappa è stata fissata per il 20 settembre e moltissime sezioni sono al lavoro per raggiungere, in quella data, l'85 per cento dell'obiettivo fissato. Il rafforzamento del Partito, la sottoscrizione, la campagna elettorale e la diffusione della stampa comunista - e in particolare del numero di Rinascita contenente il documento che Togliatti scrisse a Yalta - sono al centro di decine e decine di assemblee, riunioni e attività già fissate per la

prossima settimana per commemorare degnamente il compagno Togliatti. Numerose sezioni, in vista della consultazione elettorale del prossimo novembre e sull'esempio dei compagni della FGCI, hanno in calendario, nei prossimi giorni, un rilancio massiccio della campagna di proselitismo e di riassetto. Uno sforzo particolare viene segnalato dalle sezioni della provincia dove la decisione di avvicinare di nuovo le zone di campagna, i poteri e i casolari trovano in un primo momento, può dare notevoli risultati.

### Incredibile episodio in via degli Olmi

## L'acquedotto Alessandrino materiale da costruzione

Intanto le mura dell'Acquedotto Felice stanno sgretolandosi - 40 persone senza casa



Operai della Sovrintendenza alle Belle Arti al lavoro per riparare la parte pericolante delle mura dell'acquedotto

Gli acquedotti romani che hanno resistito imperterriti all'usura del tempo per migliaia di anni, vivono ora momenti critici. E dei giorni scorsi l'Acquedotto Felice che costeggia a lungo l'Appia, toccando la Tuscolana e più oltre la via dei Fori Imperiali, ha subito un grave danno. Una parte delle antiche mura, a ridosso delle quali vivono chi da dieci, chi da 15 e chi anche da 18 anni migliaia di persone, ha spronato. La Sovrintendenza alle Antichità ha inviato sul posto alcuni operai che, dopo aver montato un'impalcatura di tubi innocenti, hanno cominciato le opere di rafforzamento. Quaranta persone, che occupano le casette segnate con il numero civico 42-44-46 e 48 hanno ricevuto l'invito a sgomberare.

Ma un altro acquedotto romano sta vivendo momenti critici: l'Alessandrino. Le sue mura e i suoi archi, costruiti lungo la Cassina, ma una parte di essi, anche se ciò può stupire, sono stati abbattuti da un costruttore. L'incendio fatto è stato denunciato in una lettera che il Comitato di coordinamento del PCI della Borgata Alessandrina ha inviato alla Sovrintendenza alle Antichità e per conoscenza al gruppo parlamentare comunista e al nostro giornale.

La parte più elevata dell'Acquedotto Alessandrino dice la lettera - attraverso quello che dovrà essere l'asse attrezzato ad est di Roma ed è stata rispettamente cercata, nonostante l'importanza dei lavori stradali e dei servizi che hanno dovuto incrociarsi. Ma nella parte di via degli Olmi che è oltre il riale della borgata Alessandrina, verso la campagna, esistono dei modesti, ma non meno importanti, ruderi che un costruttore ha creduto necessario e inaffondabile abbattere forse per dare maggior respiro alla sua costruzione che, tra l'altro, non è neanche direttamente interessata alle storiche rovine.

Sono stati abbattuti muri - prosegue la lettera - per circa 25 metri di lunghezza e che erano alti tra i 50 centimetri e i due metri circa.

Il lavoro - continua la lettera - è stato effettuato rapidamente, con il sussidio di una ruspa, nella giornata di sabato 29 agosto e il materiale riciccolato, senza il minimo rispetto per il suo valore storico, è stato utilizzato per consolidare le fondamenta della palazzina in costruzione.

Tale esempio è stato compiuto con l'autorizzazione della Sovrintendenza? Questo si chiede la lettera e si chiediamo anche noi.

### Sulla Cristoforo Colombo

## Ucciso in auto contro un palo

Altre due persone sono morte ieri in sciagure stradali

Tre uomini hanno perso la vita in due incidenti stradali avvenuti all'alba di ieri, sulla Cristoforo Colombo e sulla Tuscolana. Il primo incidente è avvenuto alle 4,45, sulla Colombo, poco dopo piazza Navigatori. Un'«Appia Zagato Sport», condotta da Aldo Venturini, via Michele di Lando 78, e con a bordo Ines Fontanini, 20 anni, via dei Cannelli 36, è uscita fuori strada, schiantandosi contro un grosso palo di cemento armato. I due occupanti dell'auto sono stati trasportati al San Giovanni, ma l'uomo è morto poco dopo il ricovero, mentre la Fontanini è stata ricoverata con una prognosi di 8 giorni. La polizia stradale si è recata sul luogo dell'incidente per gli accertamenti: dalle prime indagini sembra che il guidatore abbia perso il controllo dell'auto a causa di un improvviso malore, o per l'eccessiva velocità. L'altro tragico incidente è avvenuto al chilometro diciassette della Tuscolana. La «1500» guidata da Alfredo Picchio, 27 anni, abitante a Monteporzio Catone, in curva è sbandato finendo sull'opposta corsia e cozzando successivamente contro un albero. Quando il Picchio è stato estratto dalla macchina, era già in stato di incoscienza. I medici si prodigarono per tentare di definire la natura del male. Allora i genitori lo ricondussero in casa sperando che così com'era venuta, improvvisamente, la malattia sparisse. Per due mesi Cinzia De Meis è in coma e ieri, infine, è morta.

Al padre della piccola Cinzia, Ermanno De Meis, che è un nostro compagno, giungano le condoglianze dell'Unità.

## Avvolta nelle fiamme

Atroce disgrazia, in un appartamento al quartiere Trieste: una donna di 60 anni, mentre era intenta a smacchiare i pantaloni del figlio con la benzina, ha acceso una sigaretta, provocando una esplosione nell'appartamento e rostando gravemente colpita. I medici del Sant'Eugenio dove la donna, Bruna Bongrazzoli Di Serra è stata trasportata, hanno riscontrato gravi ustioni ricoprendola con prognosi riservata. La disgrazia è avvenuta alle ore 12,30, in via Lago di Lesina 15.

## Inseguimento al parco Celio

Ieri pomeriggio il vigile urbano Vittorio Ceccarelli, percorrendo via di San Gregorio, ha scorto due giovani che tentavano di forzare lo sportello di un'auto. Notata la presenza del vigile i due hanno tentato la fuga prima su una moto rubata, poi a piedi nell'interno del parco Celio dove per sfuggire all'arresto hanno tentato persino di mimetizzarsi con un gruppo di turisti. In vano: li hanno arrestati. Si tratta di due diciottenni.

**Il giorno**

Oggi, lunedì 7 settembre (231-113). Ore: 18,30. Temperature: massima 23, minima 15. I meteorologi per oggi prevedono temperatura stagionata. Mare: mosci.

## piccola cronaca

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 101 maschi e 104 femmine. Sono morti 13 maschi e 14 femmine, dei quali 1 minore di sette anni. Temperature: massima 23, minima 15. I meteorologi per oggi prevedono temperatura stagionata. Mare: mosci.

**Vaccinazioni**  
Per evitare eccessivi affollamenti presso l'ufficio d'Igiene, i genitori degli scolari delle scuole pubbliche allato della iscrizione, potranno compiere, nella scuola stessa, un elenco dei certificati occorrenti. Le vigilatrici scolastiche cureranno poi l'inoltro di tali richieste al Servizio vaccinazioni.

**Maschera d'argento**  
E' imminente la grande manifestazione dello spettacolo, per l'assegnazione dell'Oscar Internazionale alla «Maschera d'argento». La manifestazione che vedrà affluire a Roma grandi vedette del mondo del cinema, del teatro e della lirica, è alla sua XIX edizione, ed è organizzata dal Sindacato Cronisti Romani.

## il partito

**Trasferimenti**  
L'Ufficio Principale delle Poste e Telecomunicazioni è stato trasferito da Borgo Angelico, nella nuova sede di viale della Democrazia, a via Federico Calcotti, dove ha assunto la nuova denominazione di «Roma Aurelia». La sede di Borgo Angelico è stata occupata, dalla succursale 47 dell'Ufficio Postale.

**Segretari**  
Oggi, alle 19, avranno luogo le seguenti riunioni: Presso la Sezione EUR, viale dell'Art 42, le Sezioni: EUR, OSTIA LIDO, OSTIENSE, VITTIANA con i compagni GIUFFRÈ e ALLEGRA. Presso la Sezione Testaccio, via Gustavo Bianchi 14, le Sezioni: ACQUA, GABRIELLA, SAN SABA, TESTACCIO, con i compagni GIUFFRÈ e ALLEGRA. Presso la Sezione Ostiense, via del Garofano 1, le Sezioni: ACQUA ACQUOSA, ARDAGNINA, FIDUCIOSA, LAURENTINA, OSTIA ANTICA, SAN PAOLO, TORRE DI TRAIANO, con i compagni Gentile, Cini e Greco.

**Asta**  
Dalle ore 15 del 17 settembre avrà inizio la vendita all'asta del contenuto dei pacchi inestivi, per cui è scaduta la giacenza prescritta. La vendita avrà luogo presso l'Ufficio Pacchi Inestivi di Roma Ostiense, in via Marmorata.

**Commemorazione di Togliatti**  
Questa sera alle ore 20, nella sezione di Valmetana, il compagno Sandro Curti commemorerà la figura e l'opera di Palmiro Togliatti.

**Objetti smarriti**  
Numerosi oggetti rinvenuti tra il 14 e il 28 agosto giacciono presso l'Ufficio Pacchi Inestivi di via Tuscolana. Chi vuole recuperare gli oggetti smarriti, può recarsi all'ufficio Oggetti Rinvenuti di via Francesco Negri.

**Convocazioni**  
GIUFFRÈ III, ore 18,30, attività femminile della zona Tiburtina con Mirilla D'Arcanelli. CABALLI, ore 19, assemblea per elezioni amministrative con Palmiro Togliatti e Ciriillo. CELLULI, ore 20, OPERAI dei depositi 4, Croce Verde con i compagni GIUFFRÈ e ALLEGRA. CELLULA ATAC PERSONALE VIAGGIANTE di Tuscolana, ore 19, via Vaneolo 3. PORTO FLUVIALE, ore 20, attività di sezione.

**Microbus**  
L'assessore al traffico Antonio Pala si recherà nei prossimi giorni a Milano per studiare l'esperienza in corso relativo al microbus e circolerà, si tratta di vetture analoghe a quelle che non ebbero successo a Roma ma che nella città lombarda prestano servizio su percorsi annuali.

**Amici Unità**  
Il comitato provinciale Amici dell'Unità è convocato per mercoledì, alle 19, nel salottino della Federazione. Parteciperà il compagno Piero Della Seta.

### In una trattoria di Torre Spaccata

## Doppio banchetto nuziale: allegria poi botte da orbi

Nella trattoria erano in corso due banchetti nuziali. Ma gli sposi dell'una e dell'altra parte, e così pure gli invitati, neppure si conoscevano. Però il clima allegro che si è ben presto creato, ad un certo punto, ha consigliato, specie i giovani, ad unire i tavoli, a dare voce al juke-box. Ben presto nella trattoria del signor Giovanni Ascenzi, in via di Torre Spaccata 14, si è creata una atmosfera di baldoria, e le prime coppie hanno cominciato a danzare tra un tavolo e l'altro.

E' stato appunto il comportamento di una coppia di giovani («ballano troppo stretti...» ha detto qualcuno) che ha fatto scoppiare la scintilla che di lì a poco ha provocato una grossa rissa. Alcuni, invitati dell'una e dell'altra parte si sono azzuffati. Botte da orbi, per una buona mezz'ora. Finalmente i figli del proprietario del locale, Nazzeno di 25 anni e Angelo di 19 anni, sono riusciti a separare i contendenti: ma che fatica e che segni. Infatti sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del S. Giovanni per farsi medicare di ferite e contusioni. Poi sono arrivati i carabinieri. Nel frattempo le due coppie di sposi, amareggiate, si erano allontanate, in quanto con le intemperanze degli invitati proprio non c'entravano niente. Ma anche gli altri avevano preso il largo. I carabinieri delle caserme di Cinecittà e Giardinetti continuano l'inchiesta. Si pensa che le denunce per rissa colpiranno non poche persone.